

RELAZIONE SU SOPRALLUOGO ED INDAGINE

CASTELLO SCALIGERO DI VALEGGIO SUL MINCIO (VR)



Sopralluogo del 16 aprile 2015:

Il sopralluogo di ricerca presso il Castello Scaligero di Valeggio sul Mincio è avvenuto in presenza dell'Assessore Geom. Ennio Turci il quale ci ha accompagnati sul luogo illustrandoci l'area esterna, lo spazio adibito a cinema all'aperto ed il mastio centrale dal quale, attraverso delle passerelle in ferro, si può raggiungere le altre due torri che, per gran parte, sono all'aperto.

Appuntiamo che gli spazi interni del mastio sono molto ristretti e la presenza di una cabina che provoca un forte inquinamento acustico invalidante per le nostre rilevazioni strumentali, inoltre salendo verso la botola che dà l'accesso ai merli, ci sono diverse antenne che provocano grandi disturbi alla nostre apparecchiature.

Durante il sopralluogo sono state effettuate delle riprese video e sono state scattate diverse foto con fotocamera Nikon D3200 effettuando quindi verifiche visive utili per eventuali rilievi comparativi finali.

Sopralluogo pomeridiano del 25 agosto 2015:

Il sopralluogo di ricerca è avvenuto in presenza del Vice Sindaco Dal Forno, dell'Assessore Turci e della Protezione Civile. Tra le forze coinvolte c'era anche il responsabile dell'impianto elettrico, in quanto, avevamo chiesto la non illuminazione esterna della struttura durante la ns indagine, questo per evitare ulteriori contaminazioni esterni in fase di acquisizione del materiale.

Durante il sopralluogo abbiamo effettuato delle riprese video accennando la storia e la leggenda del Castello Scaligero, constatando, tra l'altro, che dalla teca affissa ai piedi del mastio, è stato rimosso lo scritto contenente la leggenda di Andriolo da Parma (foglio che ad aprile avevamo notato). Di questa mancanza abbiamo avvisato l'amministrazione comunale in quanto riteniamo sia d'uopo ripristinare tale descrizione anche perché, effettuando una ricerca veloce in internet, molti visitatori l'hanno immortalato nelle loro foto.

La seconda fase del sopralluogo pomeridiano si è incentrata nella preparazione, settaggio e nel posizionamento di tre registratori digitali: il mod. "yahama" all'esterno a ridosso della torre di destra, lo "zoom" all'esterno a ridosso della torre di sinistra, il "sony" nello spazio adibito a cinema all'aperto, inoltre abbiamo posizionato un portatile ed un microfono all'interno del mastio centrale.

La strumentazione per l'acquisizione di registrazioni audio è rimasta a monitorare le diverse zone del castello dalle ore 19:15 alle ore 21:30 senza la presenza di alcuno all'interno dei cancelli che delimita il maniero.

Indagine notturna del 25 e 26 agosto 2015:

Prima dell'indagine notturna abbiamo prelevato dalle zone oggetto di verifica metafonica i registratori digitali, lasciando invece continuare la registrazione audio, attraverso il microfono collegato ad un pc portatile, all'interno del mastio fino alle ore 00:35.

L'indagine notturna si è incentrata nell'acquisizione di video, sessioni fotografiche con l'ausilio della Nikon P300 predisposta per la fotografia in infrarosso e nuove sessioni audio, iniziando dalla zona adibita a cinema all'aperto dove abbiamo sperimentato la metaforia con la radio sintonizzata sulle onde corte sfruttando il white noise, formulando domande inerenti alla leggenda del luogo. In fase di riascolto del tracciato audio abbiamo riscontrato una EVP interessante che vi proponiamo a fine relazione **(file 1)**.

Per tutta la fase della ricerca abbiamo tentato di interagire con le presunte presenze del castello narrando la leggenda riportata nei vari documenti appresi in internet, inoltre abbiamo tentato più volte di mettere in atto lo "spunto quantico", ossia tentare di far emergere quella parte di multidimensionalismo in modo tale che l'evento a cui si desidera assistere sia un linea con l'evento successo nel passato, proponendo, dapprima, una clip audio di una battaglia, contenente urla, tintinnii di armi e nitriti di cavalli al galoppo, cercando quindi di ricalcare quanto potrebbe essere accaduto al castellano Andriolo da Parma, in seguito, abbiamo posto al centro dello spazio adibito a cinema, una spada, che solitamente si usa nelle rievocazioni storiche, nel tentativo - che poi si è rivelato vano - di ottenere un riscontro oggettivo, formulando domande sulla spada (spezzata e nascosta secondo la leggenda) fonte dell'onore perduto del castellano e motivo di manifestazioni da parte di quest'ultimo. Durante la ricognizione abbiamo utilizzato - senza ottenere comunque dei riscontri degni di nota - dei rilevatori di movimento ed il laser grid, quest'ultimo correlato da una videocamera posta su un cavalletto, in quanto, i racconti appresi in internet, parlano di ombre inspiegabili che si aggirerebbero tra i resti del maniero.

Si decide quindi di fare due gruppi da due persone ciascuno e di dividerci: Erica ed Alberto nel mastio centrale e nelle torri adiacenti, Andrea e Diego ancora nello spazio adibito a cinema all'aperto. Abbiamo continuato a formulare domande in linea con la leggenda e la storia del posto ed, entrambi i gruppi, hanno avvertito dei colpi; nel dettaglio, Erica ed Alberto hanno percepito un tonfo sordo **(file 2)** quando Alberto ha nominato un'ipotetica famiglia del povero castellano barbaramente ucciso, mentre Andrea e Diego hanno avvertito dei colpi **(file 3)** in direzione del telone del cinema quando gli stessi avevano richiesto, alla presunta entità, di manifestarsi con un rumore. Un lamento sarebbe stato inoltre avvertito da Erica ed Alberto all'esterno ed a ridosso del mastio centrale.

I due gruppi si riuniscono nella zona adibita a cinema ed alla nostra richiesta alla presunta entità di manifestarsi mediante l'accensione della piletta che volutamente era allentata nella chiusura della

sommità cosicché fosse sufficiente un leggero tocco sull'oggetto per provocarne l'accensione, la stessa è avvenuta subito dopo aver concluso l'ennesimo tentativo di interazione mediante la produzione di una clip audio per lo spunto quantico.

L'indagine si è conclusa verso le ore 0:35, prelevando, dal mastio, il portatile lasciato in precedenza.

Nota: L'"esperimento torcia" è una sperimentazione che stiamo adottando, non possiamo per il momento dire che le interazioni con questo strumento siano di origine paranormale.

ANALISI MATERIALE FOTOGRAFICO

Negli scatti effettuati non sono emerse anomalie degne di nota.

ANALISI MATERIALE AUDIO

La difficoltà di ottenere tracciati audio validi operando in esterna è molto elevata, infatti abbiamo riscontrato che, gran parte dei file audio, sono stati inquinati dal vento, dal passaggio di auto e dagli schiamazzi provenienti probabilmente dal Borghetto.

Riportiamo comunque le pochissime anomalie audio riscontrate, consigliamo comunque di leggere la relazione per apprendere in che contesto sono stati acquisiti i file.

Si allegano i file dove se ne consiglia l'uso delle cuffie per un miglior ascolto.

1 – “Ti sento” – file acquisito durante la metaforia con la radio

2 – Colpo – a seguito della domanda da noi posta sulla famiglia eventuale del castellano

3 – Colpo – Telone cinema

